

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

**Mobile: (+39) 349 7174930** - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 09 novembre 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici** – Procedura avviata ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010, nonché ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017, su proposta della Ditta Lipparini & C. srl, comportante variante agli strumenti urbanistici comunali, per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Montirone n. 45/A, Sant'Agata Bolognese.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.2/10/2018 – protocollo n. 60798/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce alla procedura avviata ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010, nonché ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017, su proposta della Ditta Lipparini & C. srl, comportante variante agli strumenti urbanistici comunali, per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Montirone n. 45/A, Sant'Agata Bolognese.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - rischio sismico) “carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l’area di studio come zona “L1 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione. Sabbie prevalenti potenziali. Studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA)”.

Ai fini dell’espressione del presente parere è stato dunque esaminato l’elaborato geologico sismico e geotecnico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto dal Dott. Geologo Valeriano Franchi in data 4 luglio 2018, che produce approfondimenti di III° livello.

**Per questa fase gli approfondimenti effettuati possono essere ritenuti sufficienti.**

**Per tale comparto si esprime dunque parere favorevole in riferimento allo strumento urbanistico in oggetto.**

Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione con particolare attenzione nell'individuazione di eventuali condizioni predisponenti la liquefazione dei terreni di fondazione;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Si evidenzia, nello specifico, la necessità di porre massima attenzione nella progettazione strutturale delle opere in progetto in considerazione della presenza di terreni fini con scarsi valori di resistenza geo-meccanica.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque. Tali depositi non dovranno essere posti nelle vicinanze di fronti di scavo al fine di evitare collassi gravitativi causati da sovraccarichi eccessivi.

Con riferimento alla Tav. 2.B del PTCP "Tutela delle acque superficiali e sotterranee" l'area non risulta interessata da alcuna perimetrazione o ambito di tutela e non risulta interessata da alcuna zona di protezione delle acque sotterranee.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

**In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.**

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 "Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni" e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato:**  
**Geologo Fabio Fortunato**



The image shows a circular professional stamp for Fabio Fortunato, a geologist in the Emilia-Romagna region. The stamp contains the text: "ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE EMILIA ROMAGNA", "DOTT. FABIO FORTUNATO", "Emilia-Romagna", "GEOLOGO", "SE.Z.A", and "N. 1255 ALBO. P. \* VANGUARDIA". A blue ink signature is written across the stamp.